



Al Rappresentante Permanente

d'Italia nell'Unione Europea

Ambasciatore Maurizio MASSARI

Oggetto: Draft Council Resolution on Encryption

Signor Ambasciatore,

da sempre gli esperti di sicurezza informatica e quelli di diritti civili digitali hanno concordato sul fatto che le tecniche crittografiche devono essere costruite nella maniera più robusta ed inviolabile possibile.

*Come è già successo in passato fin dai tempi del famigerato **“Clipper Chip”**, periodicamente le intelligence militari e i poteri esecutivi hanno promosso iniziative per inserire la possibilità di violare le tecnologie crittografiche End-to-End (come ad esempio l'HTTPS) per eseguire intercettazioni legalmente autorizzate; questo vuol dire permettere l'accesso di una terza parte a qualsiasi comunicazione crittografata.*

*Il Consiglio UE **potrebbe legiferare in merito** tra pochi giorni, e precisamente il 25 novembre 2020.*

Dal punto di vista della sicurezza informatica questa affermazione è risibile, come viene affermato da tutti gli esperti di sicurezza informatica; qualsiasi sistema che aggiri una tecnica crittografica, che è in generale tecnicamente più complesso della tecnica che deve “aggirare”, avrà inevitabilmente dei “buchi”, e ne basterà uno solo per rendere inutili tecnologie che vengono utilmente usate da tutti, cittadini, aziende e governi, ed in tutto il mondo.

*Dal punto di vista dei diritti civili digitali, qualsiasi tecnologia di questo tipo verrà certamente abusata, legalmente od illegalmente (**III legge di Zuboff**), esattamente*

come gli attuali sistemi di intercettazione, spesso tecnicamente violati ed abusati, e comunque regolarmente venduti a “stati canaglia” ed impiegati contro i dissidenti.

Dal punto di vista della lotta al crimine, informatico o no, la digitalizzazione ha non indebolito ma al contrario potenziato immensamente le tecniche di indagine contro il crimine; oltre ad essere fuorviante non è quindi discutibile ma semplicemente sbagliato il sostenere che la crittografia aiuta il crimine contro la legge, quando è tutta l’informatica che aiuta immensamente la legge contro il crimine.

Ed il fatto che per giustificare queste misure si ricorra solo e sistematicamente alla “trappola psicologica” della lotta ai crimini contro i minori dimostra la strumentalità di questa posizione.

In realtà gli unici contro cui l’indebolimento delle tecniche crittografiche E2E verrebbe utilizzato, sia in maniera legale che illegale sono i normali cittadini; se il passato può farci da maestro, probabilmente per sorveglianza di massa e non certo solo per la repressione del crimine.

Ed i criminali, flessibili e senza vincoli come sempre, utilizzeranno semplicemente differenti mix di tecniche materiali ed informatiche per continuare le loro attività.

Riassumendo; un indebolimento delle tecniche crittografiche non si tradurrà in un indebolimento del crimine, ma in un indebolimento sia della sicurezza informatica che dei diritti civili, digitali e non, dei cittadini dell’Unione Europea.

Le chiediamo quindi di prendere posizione in tutti i modi possibili contro la “Draft Council Resolution on Encryption”, e chiedere al Consiglio d’Europa di non approvare questo provvedimento.

Maria Rosaria lo Muzio — Segretario Partito Pirata Italiano

Aldo A. Pazzaglia — Garante Partito Pirata Italiano

Emmanuele Somma - Tesoriere Partito Pirata Italiano

Marco Calamari — membro del Consiglio del Partito Pirata Italiano

Giuseppe Chillemi — membro del Consiglio del Partito Pirata Italiano

Marco Costantino — membro del Consiglio del Partito Pirata Italiano

Flavio Del Soldato — membro del Consiglio del Partito Pirata Italiano

Edoardo Ferri — membro del Consiglio del Partito Pirata Italiano

Roberto Arcella Napoli
Gianni Bassini Cremona
Alberto Brandolini Milano
claudio brovelli Genova
Marco Bruni Ascoli Piceno
Luca Cappelletti Latina
Luigi Capuano Foggia
Emanuela Caricchia Estero
Marco Cenci Perugia
UMBERTO MARIA CERRATO Napoli
Marlene Cieschinger Estero
Gabriele Corbo Roma
DavidCorraro Pavia
Andrea Cristiano Milano
Pasquale Pio Curcetti Estero
PaoloDe Santis Genova
Leonardo De Santis Foggia
Daniele Del Grosso Foggia
Aurora Del prete Estero
Tomaso Dessi Cagliari
Carola Pia Di Cataldo Foggia
Gabriele Di Marzio Foggia
Sara Di Stasio Foggia
Filippo Don Udine
Davide Dozza Bologna
Fabiola Ferrara Foggia
Lorenzo Fiocco Roma
Simone Fiorini Brescia
Filippo Gardoni Estero
matteo grieco Foggia
Ciro Grieco Foggia
Andrea Laisa Bergamo
Riccardo Longhi Bologna
Valeriano Marelli Brescia
Leonardo Mastromatteo Foggia
Maria Carmen Mazzeo Foggia
Salvatore Menegatti Como
Dario Merisio Trapani
Matteo Murdaca Lecco
Gabriele Muscas Cagliari

Donatello Nasuto Foggia
Matteo Orsino Foggia
Giovanni Pio Parracino Foggia
Davide Pesante Foggia
Matteo Pitzianti Cagliari
Franco Pozzetti Roma
Stefano Pradella Verona
Corrado Primier Estero
Aleksandra Pukk Perugia
Alessandro Renzi Estero
Davide Ricco Cagliari
Giovanni Battista Rolandi Firenze
Giorgio Saba Cagliari
Vincenzo Sagliocchi Estero
Sara Salemmè Foggia
Michele Savino Bari
Dario Scarselletta Roma
Luca Sciò Cagliari
Marco Seguri Estero
Manuel Sosio Milano
Mirko Pio Stramaglia Foggia
Renato Strano Roma
Luca Antonio Talamazzi Monza e della Brianza
Federico Tantillo Roma
Giampiero Terranova Lecce
Nicola Tortorella Foggia
Paolo Tramontozzi Frosinone
Cirio Vattelapesca Pisa
Matteo Verban Roma
Diletta Zichella Foggia